



Info e contatti: www.oltrelaspecie.org

Rassegna stampa

Giornale di Monza - Martedì 28 Aprile 2009

CRON

Appello «Si conservi la tradizione, ma si tutelino anche gli animali»

«Stop alla Fiera del bestiame, San Giovanni sia una festa vera»

PINACOTECA CIVICA

«Città persone» toma alla carica:
«Obiettivo strategico per l'Expo 2015»

[ccm] «Città persone - Lista civica Faglia» torna alla carica per la realizzazione della Pinacoteca comunale all'interno dell'area dell'ex «Pastori e Casanova», all'angolo tra via Grossi e via Dante Alighieri, che già ospita gli uffici di rappresentanza della Provincia di Monza e della Brianza. Lo fa attraverso un'interpellanza, presentata da **Elena Colombo** e sottoscritta dagli altri consiglieri comunali del gruppo nella seduta di lunedì 20 aprile. «In vista della costituenda Provincia - si legge - riteniamo importante e prioritario per la città promuovere la realizzazione della Pinacoteca all'interno di quella che fu una delle più antiche tessiture della Brianza, obiettivo strategico anche in vista dell'Esposizione universale del 2015. Il progetto (predisposto quando il capogruppo **Michele Faglia** era sindaco, ndr) sa-

rebbe realizzato da un architetto di fama internazionale, **Gae Aulenti**, e sarebbe frutto di un accordo tra pubblico e privato: la società immobiliare proprietaria dell'area costruirebbe edifici residenziali, uffici, spazi commerciali, cedendo in cambio al Comune lo spazio per la Pinacoteca e la sua realizzazione. Perché - si chiede nell'interpellanza - non dare spazio, in un contesto prestigioso da realizzare a costo zero per l'Amministrazione, alle opere chiuse da anni nei depositi della Villa Reale?».

Colombo, nella seduta di Consiglio, ha anche stigmatizzato il fatto che per la Settimana della cultura nessuno dei 2.500 eventi organizzati in Italia fosse a Monza e il fatto che la Regione ha riconosciuto come sistema museale cittadino solo il Museo e il Tesoro del Duomo.

[ccm] La diffusione di un comunicato stampa, la presentazione di un'interpellanza da parte di un consigliere comunale e, se ancora non si riceveranno risposte positive, un volantinaggio. L'associazione «Oltre la specie» vuole che la tradizionale Fiera del bestiame, organizzata annualmente in occasione della Sagra di San Giovanni, si trasformi nella Festa degli animali. A prendere a cuore, tra i politici, l'iniziativa dell'associazione animalista è stato **Roberto Scanagatti**, capogruppo del Partito democratico. Nell'interpellanza rivolta al sindaco **Marco Mariani** e all'assessore alle Attività produttive, **Paolo Gargantini**, durante il Consiglio comunale di lunedì 20 aprile, si legge che «un gruppo di associazioni animaliste (nella «battaglia» al fianco di «Oltre la specie» si sono schierati «Vitaladamb», «La collina dei conigli» e la sezione locale dell'«Ente nazionale protezione animali», ndr) ha da tempo presentato all'Amministrazione comunale una proposta innovativa volta a salvaguardare la tradizione storica della Sagra di San Giovanni senza sottoporre gli animali esposti a situazioni di pesante di-

sagio. I cosiddetti «animali da reddito» sono infatti diventati semplicemente una forma di attrazione e come tali vengono trattati. È dunque possibile proporre una

Festa degli animali in cui l'occasione dell'esposizione di alcune specie possa risultare utile per affermare una cultura del rispetto? La città di Monza con l'adozione nel 2004 del Regolamento per il benessere animale ha già effettuato una precisa scelta in tal senso». Scanagatti chiede pertanto, tra le altre cose, «la valutazione dell'Amministrazione in merito alla proposta alternativa presentata nel novembre scorso da alcune associazioni animaliste». «Oltre la specie», oltre ad aver promosso una petizione telematica sul proprio sito internet (www.oltrelaspecie.org), ha

già pronto un volantino da distribuire nelle prossime settimane alla cittadinanza. «Ci abbiamo sperato, ci abbiamo tentato - si legge tra le altre affermazioni - tutto



Roberto Scanagatti

sembrava andare nella direzione giusta. Con un po' di impegno da parte nostra e delle forze politiche forse saremmo riusciti ad abolire definitivamente quella scandalosa e insensata manifestazione chiamata Fiera del bestiame. Peccato perché il tutto sarebbe costato pochissimo. Peccato perché come sempre le belle idee hanno bisogno di persone coraggiose. Peccato perché noi, che ci abbiamo speso energie, tempo e speranze, ci sentiamo anche presi in giro. Ma la storia continua... e anche la nostra battaglia affinché Monza diventi un luogo più civile in cui abitare. Sentirete ancora parlare di noi».

Sereni e assistiti al posto di quelli stressati e sofferenti

Monza, stop alla Fiera del bestiame inventiamo la Festa degli animali

Simona Semperboni

Fiere, sagre, feste cittadine: sono tantissime, specie di questa stagione, le occasioni di "ricreazione" umana che si traducono in maltrattamenti e sofferenze per gli animali, esibiti, trattati come oggetti e in tanti casi tormentati o addirittura uccisi. Nessuna tradizione può giustificare tali violenze. Che invece spesso continuano, nonostante si vadano diffondendo posizioni di forte condanna verso queste manifestazioni.

Nella città di Monza, per esempio, ogni 24 giugno viene organizzata una fiera chiamata "Fiera del bestiame": per renderla possibile gli animali vengono ammassati e trasportati in camion per poi essere "esposti" tutto il giorno in condizioni di caldo estremo e stress.

L'anno scorso, durante la Fiera, una capra ha dato alla luce un capretto, senza che l'allevatore e i veterinari della Asl preposti ai controlli si fossero accorti in precedenza del suo stato di gra-

vidanza; a fine giornata, stremata, ha fatto ritorno all'allevamento con il suo piccolo appena nato, sullo stesso mezzo che al mattino l'aveva trasportata alla "festa". Due anni fa un asino è morto e poi scomparso misteriosamente, mentre un cavallo grazie alla segnalazione di un passante, è stato trovato, in condizioni pessime, dopo ore passate al caldo e senz'acqua, chiuso in un furgone parcheggiato al sole. Questa triste lista potrebbe allungarsi all'indietro per più di cento anni. Ma c'è chi ora tenta di interromperla.

L'associazione animalista Oltre la specie, spinta dalle numerose proteste dei cittadini, si è attivata proponendo all'amministrazione comunale un'alternativa alla "Fiera del bestiame". Durante un incontro delle associazioni animaliste con il sindaco prima e con l'assessore competente poi, è stato presentato un progetto concreto che, se attuato, renderebbe la città di Monza protagonista di un evento culturale unico in Italia. Il progetto prevede di sostituire la "Fiera del bestiame" con una vera

"Festa degli Animali". Alcune associazioni animaliste (Enpa, Vita da Cani, Collina dei Conigli) sono pronte a trasportare a Monza 35-40 individui animali di 17 differenti specie. Animali sereni, salvati dal macello, che hanno la fortuna di vivere in oasi protette. L'intento è quello di invitare la popolazione a conoscere veramente gli animali cosiddetti "da reddito" (maiali, mucche, capre, galline, conigli...). Gli animali si lascerebbero avvicinare e accarezzare e i volontari-accompagnatori che li vigileranno durante la giornata si trasformerebbero in voce narrante delle loro storie e vicende individuali. L'evento, stando al progetto di Oltre la specie, sarebbe unico nel suo genere e potrebbe, in pochi anni, richiamare un notevole pubblico. Rappresenterebbe un segno della volontà dell'istituzione comunale di mantenere viva la tradizione, arricchendola di un nuovo rispetto per gli animali, e sarebbe un'opportunità rara per i bambini.

Purtroppo l'amministrazione comunale, dopo essersi interessata alla propo-



> Gli animali esibiti nelle fiere soffrono il caldo e lo stress

sta e aver chiesto un progetto dettagliato, non più ha dato segnali di apertura. Due capigruppo dell'opposizione (Partito democratico e Rifondazione comunista) hanno presentato interpellanze in consiglio comunale, sono stati distribuiti 30mila volantini alla cittadinanza, sono stati coinvolti giornalisti, sono state spedite 1500 mail a sindaco e assessore: per ora tutto senza esito. Ma gli animalisti non demordono. Sul sito www.oltrelaspecie.org è possibile firmare l'appello all'amministrazione monzese affinché accolga la proposta di sostituire la Fiera del Bestiame con la Festa degli Animali.

"LIBERAZIONE" 11 giugno 2009

PROTESTA ■ Animalisti contro la fiera

Gargantini bombardato da e-mail

(cof) La casella e-mail dell'assessore alle Attività Produttive **Paolo Gargantini** fuori uso per intasamento: è l'effetto che avrebbero prodotto i messaggi, più di 1500, inviati in pochi giorni dai cittadini firmatari della petizione per l'abolizione della Fiera di San Giovanni del 24 giugno.

A sensibilizzarli è stata l'associazione «Oltre La Specie», che in collaborazione con altri enti animalisti si batte per la sostituzione della mostra, secondo i gruppi ambientalisti teatro di atrocità e maltrattamenti, con un'esposizione di animali accuditi nei santuari ecologisti italiani. «Un successo conseguito con un incessante passapa-

rola - fa sapere **Alessandra Galbiati**, volontaria di Oltre La Specie - Ora l'obiettivo è di-

mostrare che anche le tradizioni secolari come le fiere di bestiame non sono intoccabili: la manifestazione di Alessandria è stata cancellata dopo 400 anni di storia: sarebbe bello se la Giunta cittadina ricevesse una delegazione della città piemontese, che ha compiuto un atto storico».

Ma in città nessuno sembra intenzionato a mettere in discussione la tradizione. Per informazioni e adesioni alla campagna animalista

è possibile visitare il sito è www.oltrelaspecie.org (e-mail è info@oltrelaspecie.org).



Paolo Gargantini

Sagra di San Giovanni va bene così La giunta dice no a «Oltre la specie»

(mb) La Sagra di San Giovanni rimarrà fedele alla tradizione. L'amministrazione comunale ha bocciato il progetto dell'associazione Oltre la specie che, per la fiera del bestiame, ha proposto una nuova formula che avrebbe garantito minori disagi agli animali esposti. «In realtà nessuno ci ha mai detto di no - spiegano i responsabili del sodalizio - abbiamo esposto la nostra proposta al sindaco che si è dichiarato disponibile ad accoglierla. Altrettanto ha fatto l'assessore al Commercio Paolo Gargantini che però, dopo averci chiesto di presentargli un piano dettagliato, non ha più risposto alle nostre telefonate». Nelle scorse settimane l'associazione ha raccolto alcune centinaia di firme a sostegno dell'idea, illustrata in consiglio comunale da Roberto Scanagatti del Pd. Lunedì è tornato sulla vicenda Vincenzo Ascrizzi di Rifondazione comunista secondo cui attorno alla Sagra sta «crescendo un movimento di opinione». All'ingresso del municipio gli esponenti dell'associazione hanno distribuito un volantino in cui invitano Marco Mariani a «non organizzare più questa vergogna». Lo scorso anno, denunciano, una capra ha partorito durante la sagra ed è rimasta per l'intera giornata con il sacco amniotico penzolante, nel 2007 è morto un asino e nel 2006 un cavallo è stato trovato su un camion parcheggiato al sole per ore. «Non possiamo riportare la Fiera all'ex Macello perché le tettoie sono pericolanti», si è difeso il sindaco. Le sue parole non hanno convinto gli animalisti: «Il nostro progetto, a cui avrebbero aderito altre associazioni, era bellissimo - assicurano - avremmo portato a Monza una quarantina di esemplari di diciassette specie diverse tra cui maiali, mucche, capre, galline e conigli non condannati a morte e abituati a farsi accarezzare dai bambini». «La nostra città avrebbe rappresentato un esempio per altre località, invece i nostri politici non hanno avuto il coraggio di svecchiare una tradizione ormai obsoleta», commentano.

Gittadino 7-5-09

Sagra di San Giovanni va bene così La giunta dice no a «Oltre la specie»

(mb) La Sagra di San Giovanni rimarrà fedele alla tradizione. L'amministrazione comunale ha bocciato il progetto dell'associazione Oltre la specie che, per la fiera del bestiame, ha proposto una nuova formula che avrebbe garantito minori disagi agli animali esposti. «In realtà nessuno ci ha mai detto di no - spiegano i responsabili del sodalizio - abbiamo esposto la nostra proposta al sindaco che si è dichiarato disponibile ad accoglierla. Altrettanto ha fatto l'assessore al Commercio Paolo Gargantini che però, dopo averci chiesto di presentargli un piano dettagliato, non ha più risposto alle nostre telefonate». Nelle scorse settimane l'associazione ha raccolto alcune centinaia di firme a sostegno dell'idea, illustrata in consiglio comunale da Roberto Scanagatti del Pd. Lunedì è tornato sulla vicenda Vincenzo Ascrizzi di Rifondazione comunista secondo cui attorno alla Sagra sta «crescendo un movimento di opinione». All'ingresso del municipio gli esponenti dell'associazione hanno distribuito un volantino in cui invitano Marco Mariani a «non organizzare più questa vergogna». Lo scorso anno, denunciano, una capra ha partorito durante la sagra ed è rimasta per l'intera giornata con il sacco amniotico penzolante, nel 2007 è morto un asino e nel 2006 un cavallo è stato trovato su un camion parcheggiato al sole per ore. «Non possiamo riportare la Fiera all'ex Macello perché le tettoie sono pericolanti», si è difeso il sindaco. Le sue parole non hanno convinto gli animalisti: «Il nostro progetto, a cui avrebbero aderito altre associazioni, era bellissimo - assicurano - avremmo portato a Monza una quarantina di esemplari di diciassette specie diverse tra cui maiali, mucche, capre, galline e conigli non condannati a morte e abituati a farsi accarezzare dai bambini». «La nostra città avrebbe rappresentato un esempio per altre località, invece i nostri politici non hanno avuto il coraggio di svecchiare una tradizione ormai obsoleta», commentano.

Gittadino 7-5-09

Monza, la Fiera del bestiame nel mirino di "Oltre la specie"

(CAMELLO CHIARINO)

(ccm) Tradizioni e benessere degli animali non sempre vanno a braccetto, anzi, non ci vanno quasi mai. Sia in Italia sia all'estero abbondano gli esempi di fiere, sagre ed eventi che vedono l'animale protagonista contro voglia e a volte anche vittima sacrificale per il divertimento degli umani. Un esempio di tradizione che resiste, seppur a fatica, all'avanzante cultura animalista è la Fiera del bestiame di Monza, la cui ultima edizione si è svolta lo scorso 24 giugno in occasione della ricorrenza della festa del patrono del capoluogo briantero, San Giovanni Battista. Sostanzialmente si tratta di un'esposizione, ai fini della vendita, di animali provenienti da tutta la Lombardia e dalle regioni limitrofe. Fino al 2007 si svolgeva nell'area dell'ex macello comunale, ora nel Parco di Monza. Anche l'ultima edizione della fiera, dunque, è stata tormentata dalle polemiche innescate dagli animalisti, in particolare dell'associazione "Oltre la specie", che ha ottenuto dall'Amministrazione comunale la possibilità di organizzare un presidio che ha mandato su tutte le furie gli

operatori. «Per tutta la giornata abbiamo urlato al megafono la nostra contrarietà alla fiera, che non è altro che la messa assieme di uno zoo, anzi, peggio, visto che gli animali sono legati con una corda di 20 centimetri, e di un circo, dato che gli allevatori come i circensi spostano gli animali ammassati nei camion per centinaia di chilometri senza preoccuparsi della loro salute - ha spiegato **Alessandra Galbati**, consigliere di "Oltre la specie". Gli anni scorsi si sono susseguiti diversi episodi di

Le regole

(ccm) Il Comune di Monza è stato uno dei primi Enti ad aver approvato, il 19 luglio 2004, un Regolamento per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana. Il testo ha tratto ispirazione dalla Dichiarazione universale dei diritti degli animali proclamata il 15 ottobre 1978 dall'Unesco. In 53 articoli si promuove "la cura e la presenza nel proprio territorio degli animali quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente". Tra l'altro, tra le altre cose, altro, degli animali si disciplina la detenzione, l'accesso sui mezzi di trasporto pubblico, l'esposizione negli esercizi commerciali, l'utilizzo per spettacoli e intrattenimenti.

gravi maltrattamenti, in particolare sono stati abbandonati animali sul camion roventi. Molti cittadini ci hanno chiesto di fare qualcosa e dunque, dopo due anni di volantaggi in occasione della fiera, lo scorso autunno abbiamo proposto all'Amministrazione comunale di sostituire la Fiera del bestiame con una Festa degli animali. Abbiamo elaborato un progetto innovativo ma dopo alcuni contatti con la Giunta non abbiamo più ricevuto riscontri. Così abbiamo deciso di avviare una petizione, organizzare il presidio e di volantare una volta al mese davanti al Municipio in occasione del Consiglio comunale. Su questa battaglia di civiltà non abbiamo intenzione di mollare.

L'ultima mania, metti nel bijoux la fotografia del cucciolo preferito

(lrg) Il migliore amico dell'uomo sempre insieme con noi. La foto del cucciolo di casa tra le perline dei nostri orecchini, i fili di corda delle nostre collane e, su richiesta, anche nei braccialetti. È l'ultima mania, che affianca la passione per la moda all'amore per gli animali. Tutto nasce dalla creatività della milanese **Monica De Mattel**, una laurea in architettura e una predilezione per il design: «È stato un caso - racconta Monica, giovane imprenditrice alla guida di un'agenzia di servizi per eventi - Poco tempo fa un cliente mi

ha chiesto di realizzare dei gadget originali da donare alle giornaliste in occasione di un'importante conferenza. Proposi queste creazioni e all'interno incastrai i modelli delle loro collezioni invernali, oggetto della presentazione. Fu un successo». Da quell'idea di marketing alle collezioni "Martina" e "Mini" il passo fu breve: «Martina è il mio jak russel, ha due anni, è il mio amore. Mini, invece, è il

cane di mia mamma, un piccolo pincher». A loro sono dedicate le prime due linee di bijoux realizzate da Monica. Originali bijoux con alle spalle un lungo lavoro di precisione, che richiede anche una competenza grafica: «La foto va elaborata, scontornata, pulita, stampata, tagliata, plastificata e, infine, incollata». Tra le clienti più affezionate le signore milanesi, che amano indossare la collana che ritrae il loro amatissimo cucciolo insieme a gioielli di maggiore valore, come un elegante punto luce.



GALATEA MARTESANA 20-7-09
IN RETE SUGLI ANIMALI